

Torino, 26 gennaio 2009

Prot. n. 01245/PT

AL MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale
Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2 – Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Oggetto: Ripotenziamento Centrale Termoelettrica di Moncalieri:
– Nuovo Impianto 3° G.T.
– Repowering 2° G.T.
Integrazione all'11° Rapporto semestrale sullo stato di realizzazione dell'iniziativa al 31/12/2008.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato l'integrazione all'11° Rapporto semestrale sullo stato di realizzazione dell'iniziativa al 31/12/2008.

Distinti saluti.

IRIDE Energia S.p.A.
DIRETTORE
PRODUZIONE TERMoeLETRICA
(dott. ing. Carmelo Tripodi)

Allegato: c.s.

**Ripotenziamento Centrale Termoelettrica di Moncalieri
NUOVO IMPIANTO 3° G.T. - REPOWERING 2° G.T.**

**Integrazione all'11° Rapporto semestrale
sullo stato di realizzazione dell'iniziativa al 31/12/2008**

Capitolo 1 – Generalità:

Vedere 11° Rapporto semestrale sullo stato di realizzazione dell'iniziativa al 31/12/2008, trasmesso con lettera prot. n° 00981/PT del 21/1/2009.

Capitolo 2 – Stato di avanzamento del progetto:

Vedere 11° Rapporto semestrale sullo stato di realizzazione dell'iniziativa al 31/12/2008, trasmesso con lettera prot. n° 00981/PT del 21/1/2009.

Capitolo 3 – Stato dei principali assenti/comunicazioni connesse alla realizzazione (ulteriori rispetto all'autorizzazione unica), ove previsti:

- Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n° DEC/VIA/7541 del 5/8/2002;
- Decreto di autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive n° 005/2003 del 15/5/2003;
- Concessione Edilizia n° 292/2002 del 24/9/2002;
- Variante Concessione Edilizia D2 Serv Spunic n° 668/SU – n° 108 del 4/2/2005;
- Variante Concessione Edilizia D2SPUNIC n° 1025 del 12/7/2006;
- Variante Concessione Edilizia D2SPUNIC n° 1792 del 24/11/2008.

Capitolo 4 – Stato di implementazione delle prescrizioni riportate nel decreto di pronuncia di compatibilità ambientale:

Vedere la tabella riportata in allegato n° 1.

Capitolo 5 – Stato di implementazione delle ULTERIORI prescrizioni riportate nel decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio:

Vedere la tabella riportata in allegato n° 2.

Capitolo 6 – Eventuale contenzioso amministrativo (ricorsi, sentenze, appelli, etc.):

Non vi sono contenziosi amministrativi.

Capitolo 7 – Planimetrie e/o foto:

Vedere i rilievi fotografici allegati.

Allegati:

- Allegato n° 1: Prescrizioni decreto di pronuncia di compatibilità ambientale;
- Allegato n° 2: Prescrizioni decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio;
- Allegato n° 3: Rilievi fotografici.

Prescrizioni Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale - DEC/VIA/7541 del 05/08/2002					
Situazione al 31/12/2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel DEC/VIA	Stato dell'ottemperanza
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Emissioni in atmosfera	Limiti delle emissioni in atmosfera	Punto 1 "Limitazione alle emissioni in atmosfera" - pag. 23	Già ottemperata.
	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Emissioni in atmosfera	Il proponente deve impegnarsi a raggiungere, entro 4 anni dalla data di messa in esercizio del 3° GT, l'obiettivo di limitare le emissioni in atmosfera di NOx (espressi come NO2) derivante dalle turbine a gas a 30 mg/Nmc riferiti 15% ossigeno.	Punto 1 "Limitazione alle emissioni in atmosfera" - pag. 23	In corso.
	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	BAT	Il proponente, entro 2 anni dalla data di messa in esercizio del 3° GT, presenterà al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino, una proposta tecnica di adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie applicabili e disponibili al fine di raggiungere l'obiettivo emissivo indicato, nonché un cronoprogramma delle attività necessarie alla implementazione di tali tecnologie.	Punto 1 "Limitazione alle emissioni in atmosfera" - pag. 23	In corso.
Fase di progettazione	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Progettazione	I gruppi turbogas non devono essere alimentati, in alcun caso, con un combustibile diversi dal gas naturale e deve inoltre essere esclusa la possibilità di incrementare la produzione di energia mediante post combustione.	Punto 1 "Limitazione alle emissioni in atmosfera" - pag. 23	Già ottemperata.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Combustibili	Limitazioni nell'utilizzo dei combustibili liquidi esclusivamente in caso di interruzione della fornitura di gas naturale. Detta interruzione della fornitura dovrà essere riferibile solo a questioni tecniche e non essere riconducibile ad aspetti economici-contrattuali. Un tale evento dovrà comunque essere tempestivamente comunicato ai competenti organi di vigilanza secondo procedure concordate con gli stessi.	Punto 1 "Limitazione alle emissioni in atmosfera" - pag. 23	Già ottemperata.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Interventi compensativi	Prima della messa in servizio del 2° GT e comunque non oltre 2 anni dalla messa in esercizio del 3° GT, dismissione dei due cogeneratori (motori a combustione interna dual-fuel) esistenti presso la Centrale "Mirafiori Nord" ed adeguamento dei generatori di calore esistenti (due unità da 15 MWt ed una da 5 MWt) alle migliori soluzioni primarie disponibili per il contenimento degli NOx.	Punto 1 "Limitazione alle emissioni in atmosfera" - pag. 23	Già ottemperata.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Emissioni in atmosfera	Rilevazione e registrazione in continuo, nelle emissioni in atmosfera, delle concentrazioni di NOx, CO, O2, della Temperatura, dell'umidità, della portata volumetrica, nonché del consumo di gas naturale e di olio combustibile denso.	Punto 2 "Monitoraggio delle emissioni in atmosfera" - pag. 24	Già ottemperata.
Fase di cantiere	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Emissioni in atmosfera	Prima dell'avvio della centrale il proponente deve presentare all'ARPA Piemonte, per approvazione, il progetto esecutivo e le modalità di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e dei parametri di processo. In particolare dovranno essere oggetto di accordo con l'ARPA Piemonte le modalità di trasmissione dei dati registrati.	Punto 2 "Monitoraggio delle emissioni in atmosfera" - pag. 24	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Emissioni in atmosfera	Il proponente, prima della messa in esercizio del primo impianto a ciclo combinato, deve concordare con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e l'ARPA Piemonte un protocollo che preveda le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissioni e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze.	Punto 2 "Monitoraggio delle emissioni in atmosfera" - pag. 24	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Parametri meteorologici	Prima della messa in esercizio del primo impianto a ciclo combinato, il proponente dovrà predisporre il progetto di un sistema di monitoraggio delle condizioni meteorologiche dell'area vasta, con particolare attenzione al rilevamento delle componenti verticali dei relativi parametri. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale progetto e di gestione dell'informazione ottenuta dovranno essere concordati con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e l'ARPA.	Punto 3 "Monitoraggio della qualità dell'aria" - pag. 24	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Parametri qualità dell'aria	Il proponente dovrà produrre un progetto per il monitoraggio della qualità dell'aria che preveda campagne di misura dei parametri chimici ante opera e post opera nonché durante la fase di cantiere. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale progetto e di gestione dell'informazione ottenuta dovranno essere concordati con l'ARPA.	Punto 3 "Monitoraggio della qualità dell'aria" - pag. 24	Già ottemperata.

Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Qualità dell'aria	Il proponente dovrà concordare e mettere a punto con la Provincia di Torino e con l'ARPA Piemonte un "modello comportamentale" con il quale gestire il regime di funzionamento degli impianti al fine di mitigare le ricadute in caso di situazioni meteorologiche particolarmente critiche, garantendo il teleriscaldamento con la rete interconnessa.	Punto 3 "Monitoraggio della qualità dell'aria" - pag. 24	In corso.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Risorse idriche	Limite variazione massima di temperatura media dell'acqua tra qualsiasi sezione del canale di restituzione a valle dello scarico termico e qualsiasi sezione del canale derivatore a monte della centrale non superiore a 3 °C.	Punto 4 "Controllo e limitazione degli impatti sulle risorse idriche superficiali e sugli ecosistemi" - pag. 25	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Risorse idriche	Concordare con l'ARPA un protocollo di gestione dell'impianto e la tipologia di grandezze da sottoporre a misura e registrazione in continuo, riguardante la variazione massima di temperatura media dell'acqua del canale artificiale.	Punto 4 "Controllo e limitazione degli impatti sulle risorse idriche superficiali e sugli ecosistemi" - pag. 25	Già ottemperata.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Risorse idriche	Installazione di idonei dispositivi per la misurazione e la registrazione in continuo delle portate e dei volumi di acqua derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e di restituzione nonché dei volumi rilasciati alla presa di La Loggia come DMV.	Punto 4 "Controllo e limitazione degli impatti sulle risorse idriche superficiali e sugli ecosistemi" - pag. 25	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Risorse idriche	Relativamente al monitoraggio della qualità delle acque del fiume Po, a monte e valle della presa di La Loggia, il proponente dovrà prevedere un programma di biomonitoraggio, basato sull'utilizzo del metodo I.B.E.	Punto 4 "Controllo e limitazione degli impatti sulle risorse idriche superficiali e sugli ecosistemi" - pag. 25	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Risorse idriche	Le campagne periodiche di prelievo e analisi di campioni di acqua e misure in situ di parametri chimico-fisici significativi previste nel SIA, l'installazione delle necessarie stazioni fisse di monitoraggio, nonché il programma di biomonitoraggio, dovranno essere concordate con l'ARPA, prima della messa in esercizio del primo impianto a ciclo combinato.	Punto 4 "Controllo e limitazione degli impatti sulle risorse idriche superficiali e sugli ecosistemi" - pag. 25	Già ottemperata.
Fase di cantiere	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Impatto acustico	Il proponente dovrà effettuare una campagna per il rilevamento del rumore ante operam e post operam. Per la verifica del rispetto del criterio differenziale ed in particolare dei livelli di rumore residuo presso i recettori individuati, il proponente dovrà condurre, durante il periodo di fermata degli impianti, una apposita campagna di misure. Le campagne di misura del rumore ante operam e post operam e per la verifica del rispetto del criterio differenziale dovranno essere parte integrante di un complessivo piano di monitoraggio acustico da sottoporre ad approvazione preventiva da parte dell'ARPA Piemonte..	Punto 5 "Controllo e limitazione dell'impatto acustico" - pag. 25	Già ottemperata per ante operam e fase di cantiere. In corso per post operam.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Impatto acustico	Qualora si abbia il non rispetto del criterio differenziale, il proponente dovrà definire il progetto degli appropriati interventi di mitigazione al fine di ridurre i livelli sonori, concordandolo con l'ARPA e il Comune di Moncalieri.	Punto 5 "Controllo e limitazione dell'impatto acustico" - pag. 26	In corso.
Fase di cantiere	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Impatto acustico	Dovrà essere redatto e condotto un piano di monitoraggio relativo alla fase di cantiere: qualora vengano rilevati valori maggiori di quelli previsti o comunque non sostenibili dall'ambiente circostante, dovranno essere messi in atto tutti gli opportuni provvedimenti per riportare l'impatto acustico nei limiti previsti, intervenendo sulle singole sorgenti o sulle vie di propagazione.	Punto 5 "Controllo e limitazione dell'impatto acustico" - pag. 26	Già ottemperata.
	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Monitoraggio ambientale	Tutti i progetti di controllo e monitoraggio ambientale ... dovranno essere presentati ... alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al Comune di Moncalieri e all'ARPA Piemonte. Le informazioni raccolte dovranno essere a disposizione degli Enti pubblici competenti.	Punto 6 "Progetti di controllo, e monitoraggio ambientale" - pag. 26	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Criticità Ambientali	Prima della messa in esercizio del primo ciclo combinato, il proponente dovrà concordare con la Provincia di Torino, l'ARPA e il Comune di Moncalieri, un protocollo che preveda le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti derivanti dalle prescrizioni ... nonché di eventuali altre situazioni critiche.	Punto 7 "Protocollo di segnalazione criticità" - pag. 26	Già ottemperata.
Fase di cantiere	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Serbatoi	Il proponente dovrà predisporre un Piano di demolizione di uno dei due serbatoi da 24.000 mc, mettendo in atto gli opportuni interventi di bonifica e di riutilizzo dell'area. Detto piano sarà concordato con la Regione Piemonte.	Punto 8 "Piano di dismissione" - pag. 26	Già ottemperata.
Fase di esercizio	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Campi elettromagnetici	Dovrà essere garantito, in corrispondenza del recettore più vicino, il rispetto di un valore di induzione magnetica a livello del suolo non superiore a 0,2 micro Tesla.	Punto 9 "Elettrodotti interrati di connessione" - pag. 26	In corso posa cavo AT da parte Terna

Fase di progettazione	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Inserimento ambientale e paesaggistico	I Progetti esecutivi dovranno essere sottoposti all'approvazione del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte..	Punto 10 "Inserimento ambientale e paesaggistico" - pag. 26	Già ottemperata.
Fase di progettazione	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Inserimento ambientale e paesaggistico	La verifica, in sede di progettazione esecutiva, delle opere di finitura quali tinteggiatura e tipologia dei materiali utilizzati dovrà essere attuata mediante presentazione del progetto esecutivo alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali di Torino.	Punto 10 "Inserimento ambientale e paesaggistico" - pag. 27	Già ottemperata.
Fase di progettazione	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Depositi archeologici	Anteriormente all'avvio delle opere previste dovranno essere attuate verifiche di superficie ed eventuali sondaggi superficiali al fine di individuare depositi archeologici. Tutte le operazioni dovranno essere realizzate sotto il diretto controllo della Soprintendenza Archeologica.	Punto 11 "Verifica presenza depositi archeologici" - pag. 27	Già ottemperata.
Fase di cantiere	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Cantiere	Relativamente al progetto ed alla gestione della fase di cantiere, il proponente dovrà concordare con le autorità locali l'articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, propedeutica al progetto esecutivo del cantiere.	Punto 12 "Fase di cantiere" - pag. 27	Già ottemperata.
Fase di progettazione	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Sostanze lesive dell'ozono	Dovrà essere escluso l'utilizzo di halon.	Punto 13 "Esclusione utilizzo halon" - pag. 27	Già ottemperata.
Fase di progettazione	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Progettazione	Copia del Progetto definitivo della Centrale e delle opere connesse dovrà essere trasmesso dal proponente, a valle della fase di verifica di conformità, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al comune di Moncalieri e all'ARPA Piemonte.	Punto 14 "Progetto definitivo degli interventi proposti" - pag. 27	Già ottemperata.
Fase di esercizio	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio</i>	Risorse idriche	Il proponente dovrà garantire una portata minima immediatamente a valle dell'opera di presa di La Loggia, non inferiore a 10 mc/sec.	Punto 15 "Garanzia portata minima" - pag. 27	Già ottemperata.

Prescrizioni Decreto di Autorizzazione alla modifica e all'esercizio della C.le di Moncalieri - n° 005/2003 del 15/05/2003					
Situazione al 31/12/2008					
Fase	Ente	Settore d'Intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di Autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Fase di esercizio	Ministero delle Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Analisi delle emissioni in atmosfera.	Art. 2; Punti 6, 7 e 8 - pag. 5	Già ottemperata.
Fase di avviamento	Ministero delle Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Le modalità di gestione delle fasi di avviamento e di arresto degli impianti devono essere definite con la Regione Piemonte e le Autorità preposte al controllo.	Art. 2; Punto 9 - pag. 5	Già ottemperata.
Fase di progettazione	Ministero delle Attività Produttive	Progettazione	L'esercente predispose il progetto esecutivo dell'iniziativa anche ai fini dell'ottenimento del prescritto certificato di prevenzione incendi nonché, in fase realizzativa, munisce della prescritta segnalazione diurna e notturna le strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, possono interferire con la sicurezza del volo a bassa quota.	Art. 2; Punto 13 - pag. 5 e 6	Già ottemperata.
Fase di cantiere	Ministero delle Attività Produttive	Realizzazione delle opere	Termini di realizzazione e di entrata in esercizio dell'impianto, con preventiva informativa agli Enti di autorizzazione.	Art. 3 - pag. 6	Già ottemperata.
Fase di esercizio	Ministero delle Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 8 del DPR 203/88.	Art. 3 - pag. 6	Già ottemperata.
Fase di cantiere	Ministero delle Attività Produttive	Generale	Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle Attività Produttive un Rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Dicastero della Salute, nonché alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e al Comune di Moncalieri.	Art. 3 - pag. 6	Già ottemperata.